



**Ufficio del Commissario Straordinario Delegato
per la realizzazione degli interventi di mitigazione
del rischio idrogeologico per la Regione Molise**

D.L. 91/2014 - Legge 114/2014

Rif. Decreto Commissariale n. 28 del 18.10.2018



Soggetto Attuatore

DECRETO DEL SOGGETTO ATTUATORE

N. 22-FP/SA/2020

del 20/01/2020

OGGETTO	FONDO DI PROGETTAZIONE EX DPCM DEL 14 LUGLIO 2016 - Individuazione delle Amministrazioni pubbliche in qualità di Enti Attuatori per la realizzazione delle progettazioni esecutive degli interventi contro il dissesto idrogeologico e definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del contributo alla progettazione.
Comune	ISERNIA
Codice ReNDiS	14IR147/G1
Intervento	Interventi di sistemazione dei dissesti idrogeologici lungo la Strada comunale S. Lorenzo - Castagna
Importo Intervento (€)	1.321.409,32
Importo finanziato con il Fondo Progettazione (€)	143.965,68

IL SOGGETTO ATTUATORE

**per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico riconducibili alla gestione del
Presidente - Commissario Straordinario Delegato (art. 10 DL n. 91/2014 – L. n. 116/2014) e ss.mm.ii.**

VISTO

l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale, ed in particolare il comma 1, che dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;

VISTO

l'articolo 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 164 dell'11/11/2014, pubblicata sulla GURI n. 262 dell'11/11/2014, S.O. n. 85/L e, in particolare, il comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di

Il Soggetto Attuatore

c/o Giunta Regionale del Molise – Via Genova n. 11 – 86100 CAMPOBASSO – Tel. 0874/437701
mail: commissario.dissestoidrogeologico@regione.molise.it - pec: regionemolise@cert.regionemolise.it



	governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
VISTA	la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
VISTO	il D.P.C.M. 28 maggio 2015 recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
VISTO	il D.P.C.M. 15 settembre 2015 recante "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni", ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
VISTO	l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata Delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
RILEVATO	altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
VISTO	il D.Lgs. n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
VISTO	il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
VISTO	il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
CONSIDERATO	che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della Delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Molise sono attribuiti € 3.412.800,00, da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione;
VISTA	la nota prot. 4633 del 1° marzo 2017, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità di commissari di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 164 dell'11/11/2014;
RICHIAMATO	il Decreto Commissariale n. 28 del 18/10/2018 con il quale, stante la necessità di garantire la gestione delle funzioni di attuazione delle attività e delle procedure



amministrative relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, si è provveduto alla nomina del Soggetto Attuatore per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, riconducibili alla gestione del Presidente – Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ed a cui sono state delegate tutte le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi della predetta norma, a qualunque titolo attivati;

RICHIAMATO

altresì il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 583 del 20/12/2018 con il quale si è proceduto all'attivazione di un primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico da finanziare con il Fondo Progettazione, presenti in graduatoria dell'elenco trasmesso dalla Regione Molise con nota prot. 150106 del 26/11/2018, per un importo complessivo di € 769.067,20;

VISTO

il Decreto Direttoriale n. 345/STA del 11/09/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale si è proceduto all'attivazione di un secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico da finanziare con il Fondo Progettazione, presenti in graduatoria dell'elenco trasmesso dalla Regione Molise con nota prot. 77534 del 24 giugno 2019, che non necessitano di integrazioni documentali, per un importo complessivo di € 2.642.819,11 (riportato in Allegato 1);

CONSIDERATO

che il D.P.C.M. 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il predetto Fondo non possano prevedere opere accessorie, così come definite al punto 4.1.1 del D.P.C.M. 28 maggio 2015, di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

VISTA

quindi la nota n. prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle regioni e delle province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

CONSIDERATO

altresì che, secondo quanto rilevato dal Ministero dell'Ambiente nel citato Decreto 345/STA del 11/09/2019, in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016, è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo delle opere accessorie e che, pertanto, una volta terminata la progettazione esecutiva, gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che, quindi, le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

RICHIAMATO

il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 345 del 11/09/2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia del territorio e delle Acque, pervenuto alla Regione Molise in data 02/10/2019 e, in particolare:

- l'art. 2 – Verifica dell'ultimo livello di progettazione affidato, che recita: *"Il Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, verifica il rispetto dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016. A tale fine, gli enti che hanno a suo tempo affidato le progettazioni mettono a disposizione del medesimo Commissario tutta la documentazione utile a tale verifica."*;
- l'art. 7, c. 2 – Altre disposizioni, che recita: *"Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. 14 luglio 2016. In particolare, all'art. 5 (entità del finanziamento); art. 6 (erogazione del*



finanziamento); art. 7 (Monitoraggio degli interventi); art. 8 (Restituzione del finanziamento).”;

- RITENUTO OPPORTUNO**
- individuare quali gestori del finanziamento, da denominarsi Enti attuatori, delle progettazioni degli interventi contro il dissesto idrogeologico, i soggetti richiedenti di cui all’Allegato 1 del Decreto Direttoriale del Ministero dell’Ambiente n. 345 del 11/09/2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia del territorio e delle Acque, allegato altresì al presente provvedimento in forma integrante e sostanziale sotto il numero 1;
 - definire le norme tecnico-amministrative alle quali i suddetti Enti attuatori/soggetti richiedenti si dovranno attenere per la gestione delle progettazioni;
 - disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di controllo e monitoraggio delle progettazioni finanziate ai sensi del predetto Decreto Direttoriale n. 345 del 11/09/2019;

DATO ATTO

che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il Decreto Direttoriale n. 345 del 11/09/2019, all’art. 4 ha impegnato e contestualmente ha autorizzato il pagamento della somma di € 687.132,97 pari al 26% della somma di cui all’art.1 del predetto Decreto a favore della contabilità speciale n. 5681 accesa presso la Banca d’Italia, Tesoreria dello Stato Sezione di Campobasso n. 410 intestata al Presidente della Regione Molise in qualità di Commissario di Governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, a valere sul Capitolo 7513 PG 1 – in conto residui lettera F, EPR 2018 – Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

altresì, che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sempre con il Decreto Direttoriale n. 345 del 11/09/2019, all’art. 5 impegna anche la rimanente somma di cui all’art.1 comma 1 del predetto Decreto, pari ad € 1.955.686,14 a valere sul capitolo 7513 PG 1 – in conto residui lettera F, EPR 2018 – Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario, a favore della contabilità speciale n.5681 accesa presso la Banca d’Italia, Tesoreria dello Stato Sezione di Campobasso n. 410 intestata al Presidente della Regione Molise in qualità di Commissario di Governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

- VISTI infine**
- il D.Lgs. n. 33/2013 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
 - la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione di G.R. n.376 del 01.08.2014;
 - il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto “Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari –



di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

DECRETA

- 1) Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente decreto.
- 2) di individuare quale gestore del finanziamento, per un importo complessivo di € 143.965,68, da denominarsi Ente attuatore, il Comune di Isernia relativamente alla progettazione del seguente intervento contro il dissesto idrogeologico:
 14IR147/G1– Interventi di sistemazione dei dissesti idrogeologici lungo la Strada comunale S. Lorenzo – Castagna;
- 3) di individuare le risorse di cui al punto 2, all'interno del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 345 del 11-09-2019, che si allega al presente provvedimento in forma integrante e sostanziale sotto il numero 1, con il quale detto Dicastero ha impegnato la somma complessiva di € 2.642.819,11 a favore del Presidente della Regione Molise in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale n. 5681 accesa presso la banca d'Italia, Tesoreria dello Stato Sezione di Campobasso n. 410 intestata al Presidente della Regione Molise in qualità di Commissario di Governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, a valere sul Capitolo 7513 PG 1 – in conto residui lettera F, EPR 2018 – Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario;
- 4) di definire le norme tecnico-amministrative alle quali il suddetto Ente attuatore si dovrà attenere per la gestione delle progettazioni e di disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di controllo e monitoraggio delle progettazioni finanziate ai sensi del predetto Decreto Direttoriale n. 345 del 11/09/2019, riportato in Allegato 1, secondo il regolamento allegato in forma integrante e sostanziale al presente provvedimento sotto il numero 2;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili
- 6) di adempiere agli obblighi di pubblicità in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
- 7) di notificare il presente provvedimento al Comune di Isernia per i successivi adempimenti consequenziali;
- 8) di disporre integralmente la pubblicazione del presente provvedimento nella pagina WEB della Regione Molise – Amministrazione trasparente – Interventi straordinari e di emergenza;
- 9) il presente decreto è immediatamente eseguibile.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Ing. Massimo PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07.03.2005, n. 82



m_amte.STA.DEC STA.REGISTRAZIONE.Prot.0000345.11-09-2019

MODULARIO

Mod. 7



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la circolare n. 8 del 10 febbraio 2017 della R.G.S. avente ad oggetto "Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123";

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (G.U. n. 302 del 29/12/2017 - S.O. n. 62);

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 - 2020" (G.U. n. 303 del 30/12/2017, S.O. n. 65);

VISTO l'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante norme in materia di impegni e ordinazione delle spese nei limiti delle risorse assegnate in bilancio;

VISTA la circolare n. 23 prot. n. 78074 del 7 ottobre 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze con la quale vengono fornite indicazioni di carattere tecnico-operativo per l'attuazione degli impegni e ordinazioni delle spese di cui al suindicato art. 34;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione" di cui al D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (G.U. n. 302 del 31-12-2018- S.O. n. 62);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 - 2021" (G.U. n. 302 del 31-12-2018, S.O. n. 63);

VISTO il D.M. n. 43 del 26 febbraio 2019 concernente la "Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2019", registrato in data 20 marzo 2019 al n. 1-457;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;



VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di Euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante «Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante «Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»;

CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Molise sono stati attribuiti Euro 3.412.800,00 a valere sulle risorse del Fondo;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto-legge n. 133 del 2014;

CONSIDERATO che è stato approvato già un primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Molise, con il quale è stato pagato l'anticipo del 26% pari a Euro 199.957,47 ed è stata contestualmente impegnata la somma complessiva di Euro 769.067,20 a valere sul Capitolo n. 7513 PG01, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

VISTA la nota prot. n. 77534 del 22 giugno 2019, assunta al protocollo della D.G.S.T.A. con il n. 12555 del 24 giugno 2019, con la quale la Regione Molise ha confermato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un ulteriore elenco di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria e individuati con le modalità previste dall'art. 3



del D.P.C.M. 14 luglio 2016, secondo l'ordine di graduatoria sulla piattaforma ReNDiS alla data del 17 giugno 2019;

CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

CONSIDERATO che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016 è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo di dette opere accessorie;

CONSIDERATO che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

VISTA, quindi, la nota prot. n. 20778/STA del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle regioni e delle provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

VISTA la nota prot. 15609/STA del 29 luglio 2019 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alle competenti Autorità di bacino distrettuali di avviare le attività istruttorie, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATO che i codici ReNDiS 14IR075/G1, 14IR014/G1, 14IR011/G1 corrispondono, di fatto, a tre lotti che assieme completano un unico intervento in comune di Agnone, si è ritenuto di calcolare l'importo per le relative progettazioni sul valore complessivo dell'opera, anziché sui singoli lotti, ottenendo così una migliore ottimizzazione delle risorse da finanziare per la progettazione;

CONSIDERATO che i codici ReNDiS 14IR131/G1 e 14IR009/G1 corrispondono, di fatto, a due lotti che assieme completano un unico intervento in comune di Agnone, si è ritenuto di calcolare l'importo per le relative progettazioni sul valore complessivo dell'opera, anziché sui singoli lotti, ottenendo così una migliore ottimizzazione delle risorse da finanziare per la progettazione;

CONSIDERATO quindi che gli importi da finanziare per i citati interventi derivano da una ripartizione proporzionale di quanto complessivamente valutato per l'importo completo;

CONSIDERATI, quindi, gli esiti dell'istruttoria, relativa alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Molise sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle competenti Autorità di bacino distrettuali in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 29 interventi per un importo complessivo di Euro da finanziare con il Fondo;

TENUTO CONTO pertanto di dover approvare il secondo stralcio di interventi della Regione Molise per un importo di Euro 2.642.819,11;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

VISTO l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

INDIVIDUATO nel capitolo n. 7513 PG 01 denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;



ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5681 accesa presso Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato Sezione di Campobasso n. 410 intestata al Presidente della Regione Molise in qualità di Commissario di governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

VERIFICATO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione della D.G.S.T.A.;

VISTO l'art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che il trasferimento del finanziamento, assegnato al programma di ciascuna regione alla contabilità speciale intestata al Commissario di governo, ha luogo per quote ed in particolare la prima quota pari al 26% è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

VISTO l'art. 34, comma 2, ultimo capoverso, della legge 196/2019 che prevede *“nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche, l'impegno di spesa può essere assunto anche solamente in presenza della ragione del debito e dell'importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell'impegno (omissis) siano individuabili all'esito di un iter procedurale legislativamente disciplinato”*;

VERIFICATA la necessaria capienza sul predetto Capitolo di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2019 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 marzo 2019 al n. 1 Fgl. 452, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

DECRETA

Art. 1 - Approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo

1. E' approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Molise a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di seguito indicato come **“Fondo”**, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 2.642.819,11.
2. Il presidente della Regione in qualità di Commissario di governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 provvede affinché il progetto di ciascun intervento garantisca la finalità di mitigare il rischio idrogeologico, come previsto dall'art. 1 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016.

Art. 2 - Verifica dell'ultimo livello di progettazione affidato

1. Il presidente della Regione in qualità di Commissario di governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, verifica il rispetto dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016. A tale fine gli enti che hanno a suo tempo affidato le progettazioni mettono a disposizione del medesimo Commissario tutta la documentazione utile a tale verifica.

Art. 3 - Opere accessorie

1. Nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori



oneri derivanti da vincoli sovraordinati. Tali opere andranno identificate e quantificate come categoria a parte nei computi metrici delle progettazioni finanziate con il Fondo e non potranno superare i limiti sopra indicati.

2. Gli interventi progettati con risorse a valere sul Fondo saranno ammessi a finanziamento previo svolgimento dell'istruttoria ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015.

Art.4 – Finanziamento delle progettazioni – Impegno e pagamento

1. Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza l'impegno e il contestuale pagamento di Euro 687.132,97, pari al 26% della somma di cui all'art.1, comma 1 del presente decreto, così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, a favore della contabilità speciale n. 5681 accesa presso Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato Sezione di Campobasso n. 410 intestata al Presidente della Regione Molise in qualità di Commissario di governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
2. La predetta somma di Euro 687.132,97 graverà sul Capitolo **7513 PG 1** – in conto residui lettera F, EPR 2018 - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario.

Art.5 – Finanziamento delle progettazioni – Impegno

Per le medesime motivazioni indicate in premessa si impegna la rimanente somma di cui all'art.1 comma 1 del presente decreto, pari a Euro 1.955.686,14 a valere sul Capitolo **7513 PG 1** – in conto residui lettera F, EPR 2018 - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario, a favore della contabilità speciale n. 5681 accesa presso Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato Sezione di Campobasso n. 410 intestata al Presidente della Regione Molise in qualità di Commissario di governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Art.6 - Esigibilità

Le risorse di cui art. 4 e all'art. 5 saranno esigibili nel corso dell'esercizio finanziario 2019.

Art. 7 – Altre disposizioni

1. Il presidente della Regione in qualità di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, presenta semestralmente al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016. In particolare, all'art. 5 (entità del finanziamento); art. 6 (erogazione del finanziamento); art. 7 (Monitoraggio degli interventi); art. 8 (Restituzione del finanziamento).

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)





SEGUE ALLEGATO 1

Allegato 1

REGIONE MOLISE
PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221
(SECONDO STRALCIO)

Codice ReNDIS	Gruppo ReNDIS	Interventi Integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (S/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni, F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata (ex art. 2, comma 3, DPCM 14 luglio 2016) E/D/P/F	Importo totale in ReNDIS (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
14IR540/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Campobasso	FOSSALTO	Mitigazione del rischio idrogeologico - Aree Castellana e Tufariello	F	P	€ 406.000,00	€ 406.000,00	77	73,7	€ 55.912,92
14IR045/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Isernia	CASTELVERRINO	Lavori di consolidamento aree a ridosso del centro abitato	F	P	€ 228.000,00	€ 228.000,00	77	73,7	€ 33.305,33
14IR538/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Campobasso	CAMPOMARINO	Intervento di consolidamento geotecnico Colle Lama - I lotto funzionale	F	P	€ 800.000,00	€ 800.000,00	77	73,7	€ 100.233,00
14IR063/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Isernia	POGGIO SANNITA	Interventi per la messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante via Santa Lucia. Caduta massi	F	P	€ 450.000,00	€ 450.000,00	75,8	72,5	€ 61.383,00
14IR578/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Isernia	ISERNIA	Sistemazione dei movimenti franosi lungo la strada comunale Paradiso	F	F	€ 165.000,00	€ 165.000,00	72,5	72,5	€ 32.571,00
14IR324/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Isernia	CASTEL DEL GIUDICE	Sistemazione e messa in sicurezza movimento franoso strada comunale Acciarillo	F	P	€ 330.000,00	€ 330.000,00	75,8	72,5	€ 46.464,60
14IR583/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Campobasso	SEPRINO	Sistemazione idraulica degli alvei e consolidamento dei dissesti idrogeologici	A	F	€ 1.875.000,00	€ 1.875.000,00	72,5	72,5	€ 117.000,00
14IR587/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Isernia	FORLÌ DEL SANNIO	Lavori di consolidamento del Centro Urbano	F	P	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	75,8	72,5	€ 395.493,00
14IR179/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Campobasso	PIETRACUPA	Lavori di messa in sicurezza del territorio comunale	F	P	€ 210.000,00	€ 210.000,00	73,3	70	€ 30.675,96
14IR012/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Campobasso	MORRONE DEL SANNIO	Interventi volti a mitigare il rischio idrogeologico - Zone S. Roberto e versante Sud-Sud Ovest	F	P	€ 461.395,82	€ 461.395,82	73,3	70	€ 62.799,73
14IR420/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Isernia	MONTENERO VAL COCCHIARA	Ulteriori interventi di sistemazione della caduta massi a monte del centro abitato	F	P	€ 630.000,00	€ 630.000,00	73,3	70	€ 81.740,40
14IR202/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Isernia	ISERNIA	Progetto di sistemazione idraulica del torrente Rava	A	F	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	70	70	€ 113.700,00
14IR116/G1	Piano Nazionale 2015-2020	No	Campobasso	TRIVENTO	Sistemazione dissesti idrogeologici lungo la viabilità comunale di C.da Rio-Montagna-Querdapiana	F	P	€ 495.000,00	€ 495.000,00	72	68,7	€ 66.977,40

1/2